

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 17P

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco

Data: 18/08/2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno diciotto del mese di agosto, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

che la variante al Regolamento del Parco del Conero è stata approvata con Delibera di Consiglio del Parco n. 68 del 30/05/2023 pubblicata sul BUR n.50 del 08/06/2023.

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che nel rispetto del co. 14 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

Il responsabile unico del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore, è il Direttore;

Considerato che in data **16/04/2025**, Ns. prot. n° **1196**, è pervenuta dal Comune di Camerano la richiesta da parte del Sig. Andrea Gaggiotti ed altri del nullaosta all'abbattimento di una sofora secolare e alla potatura di un acero negundo individuato come albero monumentale sia ai sensi dell'art. 5.3 del Regolamento del Parco che della L.R. 6/05, radicati nella proprietà del richiedente; l'esemplare di sofora secolare ricade all'interno del perimetro del Parco e dell'area a bosco ai sensi della L.R. 6/05, mentre l'esemplare secolare e monumentale di acero negundo ricade all'esterno del perimetro del Parco, nel giardino della villa Mancinforte.

Nella "Relazione Tecnica - Per la determinazione e valutazione di stabilità di un esemplare di *Sophora japonica* e di un *Acer negundo* sito all'interno del Bosco Mancinforte e all'interno del Giardino Mancinforte – Camerano (AN)" presentata a corredo della domanda di nulla osta e firmata dal Dott. Agr. Massimiliano Mazzoni, vengono descritte le caratteristiche della pianta che la espongono al pericolo di sradicamento e/o rottura del fusto o delle branche, tanto da prevedere l'abbattimento per motivi di pubblica e privata incolumità.

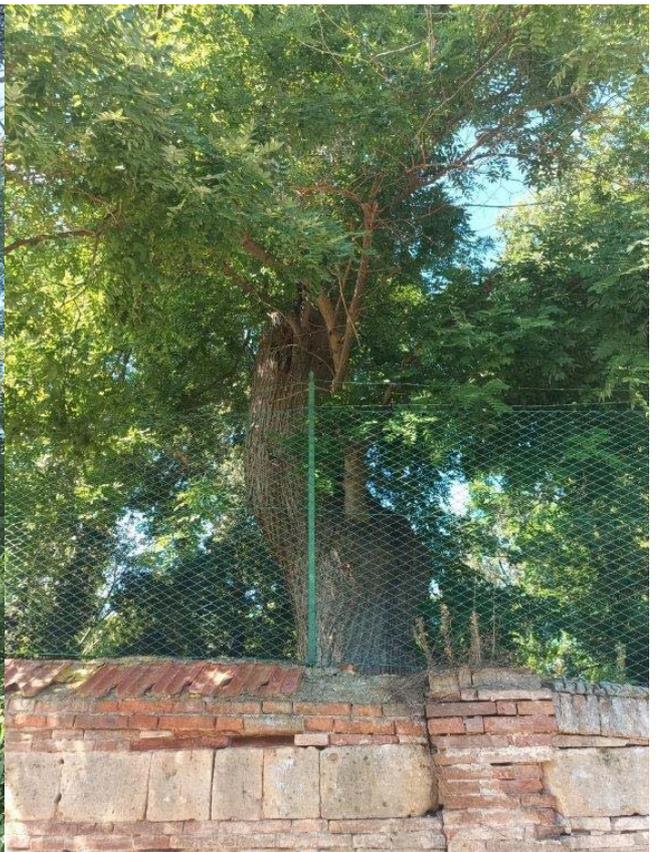
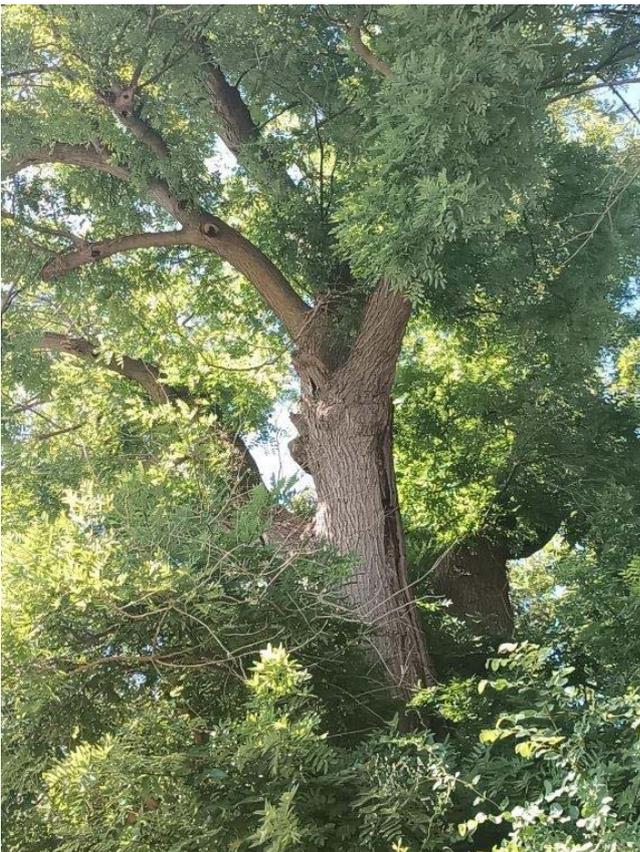
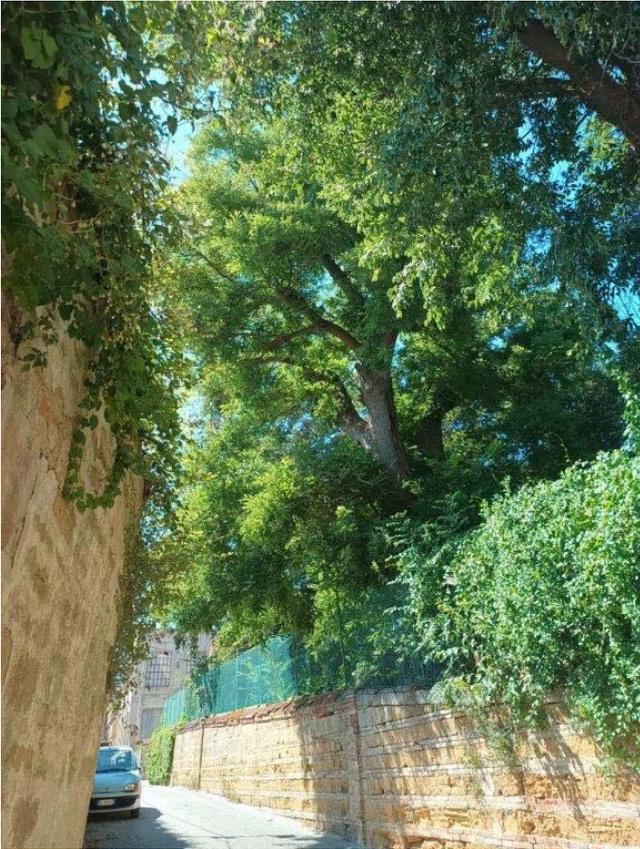
Nella Relazione Tecnica sopracitata vengono dettagliatamente descritti sia i metodi di indagine utilizzati (Visual Tree Assessment = controllo visivo dell'albero) non comprendenti rilievi di tipo

strumentale ma solo osservazione dal livello del suolo), sia le problematiche relative alla pianta in questione prospettando l'abbattimento come unica soluzione.

Considerato che il Regolamento del parco prevede, all' art. 5.3 Alberi Monumentali: *Sono alberi monumentali: gli alberi di qualunque specie, (...) di particolare interesse storico-culturale o di particolare pregio naturalistico-paesaggistico, che per età o dimensioni possono essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità (...).* Per «albero monumentale» si intende: *a) l'albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possono essere considerati come **rari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, (...).*** Per tutte le formazioni vegetali come sopra rappresentate valgono le disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 6/2005. Per il censimento ed elenco degli alberi monumentali si fa riferimento all'elenco approvato con DGR 2 marzo 2012, n. 279 delle Formazioni vegetali monumentali (FVM) delle Marche. **Per gli alberi ritenuti monumentali per le sopra citate caratteristiche, seppure non ancora censiti, il Parco prevede la salvaguardia come tali. Gli alberi con le caratteristiche monumentali di cui sopra sono da preservare per motivi ambientali, paesaggistici, storici o culturali e non possono essere in nessun modo abbattuti né in alcun modo danneggiati, fatto salvo che per evidenti motivi di pubblica e/o privata incolumità. L'eventuale richiesta di taglio di alberi monumentali morti o in precarie condizioni deve essere comprovata da ragioni oggettive ed eccezionali ed è ammessa solo nel caso in cui il mantenimento dell'albero costituisca pericolo per la pubblica e/o privata incolumità; in caso contrario la pianta dovrà essere mantenuta "in piedi". Sono fatte salve le **modifiche della chioma e dell'apparato radicale** effettuate per casi motivati e improcrastinabili, dietro **specificata autorizzazione comunale previo rilascio di nulla osta del Parco e parere obbligatorio e vincolante del Gruppo Carabinieri Forestale. L'eventuale potatura di alberature monumentali è eseguita secondo le indicazioni dell'Ente Parco e mediante operatori specializzati.** È raccomandato ai proprietari di eliminare tutti i fattori di danneggiamento eventualmente presenti nonché le piante di edera o altre infestanti che dovessero insediarsi su di essi. Il Parco si fa promotore della individuazione di alberi monumentali, secondo la definizione sopra riportata, al fine del censimento degli stessi e istituisce l'elenco degli alberi monumentali nel suo territorio che aggiorna periodicamente. Gli alberi sono censiti secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. L'elenco è inviato ai comuni interessati ed alla Regione per la redazione del proprio censimento ed il periodico aggiornamento da parte delle regioni per l'inserimento negli appositi elenchi regionali finalizzati all'inserimento degli stessi nell'Elenco Degli Alberi Monumentali d'Italia.**

Considerato che con Delibera del Consiglio Direttivo del Parco n. 84/2025 la pianta di sofora in questione è stata inserite nell'elenco degli alberi monumentali del Parco del Conero al numero 54;

A seguito della richiesta pervenuta, in data 10/07/2025 la Dott.ssa Ferroni dell'Ufficio Valorizzazione Ambientale ha effettuato il sopralluogo sul posto, alla presenza oltre che del figlio del richiedente e del tecnico di parte Dott. Agr. Daniele Pagano, anche del comandante e di un agente del Nucleo Carabinieri-Forestale Conero.



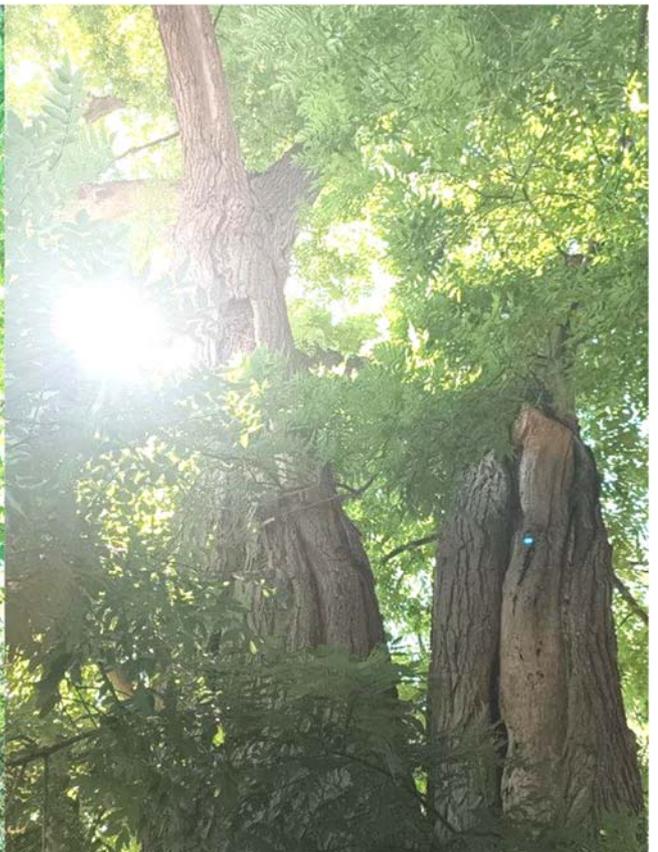
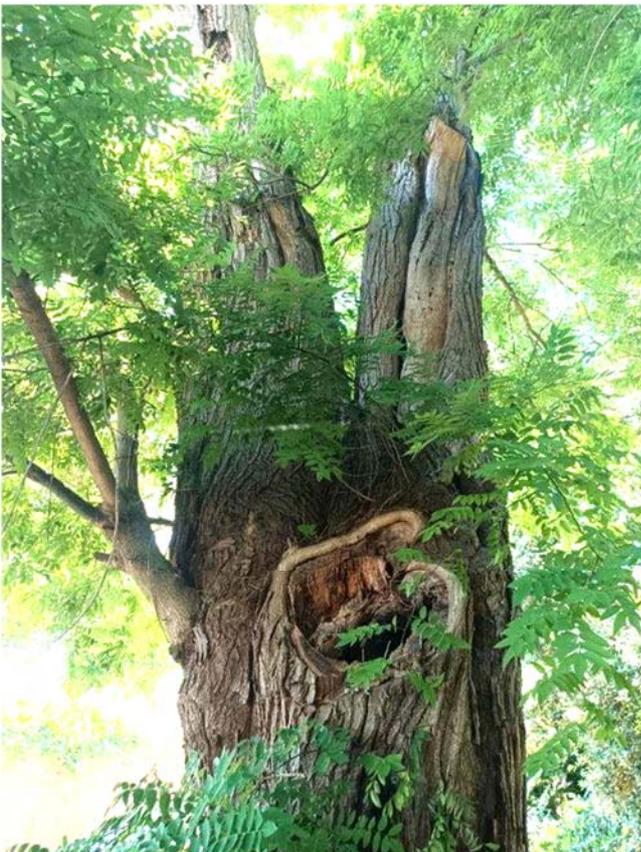




Foto da 1 a 12: soffora secolare e monumentale ai sensi del Regolamento del Parco, oggetto di richiesta di abbattimento;

Come visibile dalle foto sopra riportate la pianta, sebbene presenta evidenti difetti strutturali, è ancora vigorosa, ed ha caratteristiche notevoli come dimensioni e valore paesaggistico in senso lato (sia estetico che ecologico).

Poiché la Relazione Tecnica consegnata propone l'abbattimento come unica soluzione si basa esclusivamente su un esame visivo da terra della pianta, senza ricorrere a esami strumentali né approfondimenti in quota, non può essere ritenuta esaustiva, non essendo possibile ritenere la richiesta di abbattimento “*comprovata da ragioni oggettive ed eccezionali*” e non essendo comprovato che il “*mantenimento dell'albero costituisca pericolo per la pubblica e/o privata incolumità*”. I difetti strutturali della pianta sono evidenti, tuttavia è normale che una pianta plurisecolare presenti dei difetti strutturali, questo non vuol dire che non sia possibile mantenerla, viste le caratteristiche di monumentalità, riducendo mediante appositi interventi il rischio per la sicurezza pubblica e privata a livelli considerati accettabili. Per prima cosa, quindi, si ritiene necessario che la proprietà, unitamente al Comune (nel rispetto della L.R. 6/05 e s. m. e i.) si facciano carico degli approfondimenti necessari e atti a quantificare il reale rischio legato al pericolo di rottura delle branche e/o del fusto della pianta. Successivamente dovranno essere individuate le soluzioni migliori al fine di ridurre quanto più possibile tale rischio, compatibilmente con il mantenimento del valore paesaggistico (in senso lato) della pianta stessa. Solo se dagli approfondimenti dovesse emergere l'impossibilità di ridurre il rischio al di sotto della soglia considerata accettabile potrà essere presa in considerazione la soluzione dell'abbattimento.

Vista la non complessità della pratica in essere la pratica non viene sottoposta al parere della Commissione Tecnica.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

DETERMINA

1. *Pratica* prot. **1196** del **16/04/2025**;

Richiedente: **Comune di Camerano**;

Ditta: **Andrea Gaggiotti** (in qualità anche di Esecutore testamentario), Maria Eleonora Biagi, Stefano Novelli e Barbara Novelli;

Oggetto: richiesta di nulla osta per l'abbattimento di un esemplare di *Sophora japonica* e di un *Acer negundo* dichiarato “monumentale” ai sensi del Regolamento del Parco, siti rispettivamente all'interno del Bosco Mancinforte e all'interno del Giardino Mancinforte – Camerano (AN)

Per quanto riguarda l'esemplare di *Sophora japonica*, i motivi ostativi al rilascio del nulla osta all'intervento di abbattimento richiesto, in quanto la pianta presenta le caratteristiche di albero monumentale ai sensi dell'art. 5.3 del Regolamento del Parco e non risultano in essere i presupposti per l'abbattimento della pianta ai sensi dell'art. 5.3 del Regolamento del Parco ed in particolare non essendo possibile ritenere la richiesta di abbattimento “*comprovata da ragioni oggettive ed eccezionali*” e non essendo comprovato che il “*mantenimento dell'albero costituisca pericolo per la pubblica e/o privata incolumità*”.

Di informare inoltre sia il Comune che la proprietà, che, con Delibera del Consiglio Direttivo n° 48 del 15/07/2025 la pianta è stata ufficialmente individuata dal Parco quale albero monumentale ai sensi dell'art. 5.3 del Regolamento e si intende procedere con la proposta di inserimento nell'Elenco delle Formazioni Vegetali Monumentali della Regione Marche seguendo le procedure di cui al decreto del Dirigente del Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM (IFO) n. 135 del 20/02/2024, modificato con decreto n. 303 del 30/04/2024.

